

Cl.: 1.1.02

DECRETO n. 21

del 12/01/2018

OGGETTO: ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DELLA
PROGRAMMAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI
SOCIOSANITARIE CON QUELLE SOCIALI (PIPSS)

IL DIRETTORE GENERALE – Dott. Salvatore Mannino

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Giuseppe Albinì

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SANITARIO

Dott. Lorenzo Cammelli

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Dott. Diego Maltagliati

Responsabile del procedimento: Laura Francescato

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamata la seguente normativa regionale:

- L.R. n. 23/2015 ad oggetto “Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della Legge Regionale 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”;
- D.G.R. n. X/5113 del 29/4/2016 avente ad oggetto “Linee Guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU”;
- D.G.R. n. X/5513 del 2/8/2016 “Ulteriori determinazioni in ordine alle Linee Guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU” e le indicazioni operative trasmesse dalla Direzione Generale Welfare con nota prot. n. G1.2016.0026107 del 3/8/2016;
- D.G.R. n. X/6328 del 13/3/2017 “Determinazioni in ordine al piano di organizzazione aziendale strategico dell'Agenzia per la Tutela della Salute (ATS) Val Padana ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, c. 4 della L.R. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con L.R. n. 23 del 11 agosto 2015 e s.m.i. (a seguito di parere della commissione consiliare)”;

Richiamato il decreto n. 105 del 17.3.2017, con il quale si è preso atto che, con DGR n. X/6328 del 13.3.2017, la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) di questa ATS proposto con decreto n. 34 del 31.1.2017;

Visto il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2017-2019 adottato da questa ATS con decreto n. 18 del 31.1.2017;

Atteso che, in relazione a quanto previsto dal POAS, è stato predisposto uno schema di regolamento dipartimentale, presentato al Collegio di Direzione in data 16.11.2017;

Vista la proposta di Regolamento riguardante il Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS);

Ritenuto di procedere alla formale approvazione e adozione del citato Regolamento, il cui testo è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che tale Regolamento potrà essere integrato e modificato su proposta del Comitato di Dipartimento;

Vista l'attestazione del Dott.ssa Laura Francescato nella duplice veste di responsabile del procedimento amministrativo e di Direttore del Dipartimento PIPSS e in ordine alla regolarità tecnica ed alla legittimità del presente atto;

Acquisiti, i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario;

D E C R E T A

1. di approvare ed adottare, per i motivi indicati in premessa, il Regolamento del Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS), nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare adeguata diffusione ed informazione del citato regolamento agli operatori del dipartimento stesso;
3. di dare atto che tale Regolamento potrà essere integrato e modificato su proposta del Comitato di Dipartimento;

4. di disporre, a cura degli Affari Generali, la pubblicazione all'Albo on-line ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 e nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.

Firmato digitalmente
Dott. Salvatore Mannino

Regolamento del Dipartimento di Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)
--

INDICE

Premessa

Definizione e finalità istituzionali del Dipartimento

Articolazioni – struttura organizzativa del Dipartimento

Organi del Dipartimento

Direttore del Dipartimento

Comitato di Dipartimento – Composizione e funzionamento

Informazioni periodiche al personale del Dipartimento

Responsabile di Unità Organizzativa Complessa (UOC)

Conferenza di UOC

Disposizioni finali

PREMESSA

Il presente Regolamento di gestione e funzionamento del Dipartimento di Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS) rappresenta lo strumento con cui viene data attuazione alle indicazioni contenute nel “Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (P.O.A.S.)”, adottato dal Direttore Generale dell’ATS approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. X/6328 del 13.3.2017.

Il documento viene redatto in conformità:

- ai criteri di buon andamento, imparzialità, economicità, efficacia ed efficienza, in modo da assicurare la speditezza e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa;
- ai principi contenuti nel D. Lgs. 165/2001 (e successive modifiche e integrazioni) ed alle disposizioni adottate dall’ATS, con particolare riferimento alla distinzione tra le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo di competenza degli organi di vertice e quelle gestionali riservate ai dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni; alle specifiche responsabilità che le norme vigenti in materia di pubblico impiego conferiscono a chi ricopre incarichi dirigenziali ed al contesto della sanità lombarda;
- al Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti dell’ATS della Val Padana.
- al Codice di Comportamento dell’ATS.

DEFINIZIONE E FINALITÀ ISTITUZIONALI DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali è l'unico Dipartimento previsto dalla Legge 23/2015 che afferisce direttamente alla Direzione Socio-sanitaria: rappresenta un elemento innovativo nell'organizzazione delle ATS, avendo come sua mission complessiva quella di rafforzare il ruolo dell'Agenzia rispetto alla promozione dell'integrazione dei servizi sanitario, sociosanitario e sociale ed alla realizzazione di reti sussidiarie di supporto, avvalendosi anche dei Distretti dell'ATS, con particolare attenzione all'analisi della domanda e al governo del percorso di presa in carico della persona in tutta la rete.

Il Dipartimento PIPSS opera di concerto con il Dipartimento Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (Dipartimento PAAPSS) e con il Dipartimento di Cure Primarie nell'ambito del governo della domanda, dando attuazione alle linee di indirizzo ed alla programmazione locale della ATS nell'ambito del governo dei percorsi e delle strutture di presa in carico. Inoltre il Dipartimento PIPSS collabora con il Dipartimento PAAPSS ai fini della negoziazione con le strutture sanitarie e sociosanitarie per la realizzazione del percorso di cura integrato multidisciplinare, della continuità delle cure, dell'appropriatezza della presa in carico. I due Dipartimenti concorrono anche alla declinazione di set di indicatori per l'analisi dei bisogni e per la valutazione della rispondenza dell'offerta territoriale, nonché allo sviluppo di indicatori di qualità dei percorsi di risposta alla domanda.

Il Dipartimento PIPSS assicura infatti la funzione di governo del percorso di presa in carico della persona in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali. Il presupposto per lo svolgimento delle attività del Dipartimento è che sia garantita, all'interno del Dipartimento in collaborazione con altre articolazioni dell'Agenzia in particolare la Tecnostruttura di supporto alla Direzione Strategica, la funzione di rilevazione e analisi dei dati epidemiologici, assicurando una gestione coordinata delle diverse fonti informative disponibili, nonché l'elaborazione di analisi integrate dei bisogni orientate in particolare alla programmazione territoriale.

Si configura come un dipartimento gestionale, in quanto contempla l'uso integrato delle risorse attribuite. Il Dipartimento è dotato di autonomia organizzativa e di un proprio budget e cura l'omogeneizzazione delle attività e delle procedure di competenza, a garanzia dell'uniformità dei comportamenti e dell'utilizzo razionale (sia in termini di efficienza che di economicità) delle risorse assegnate.

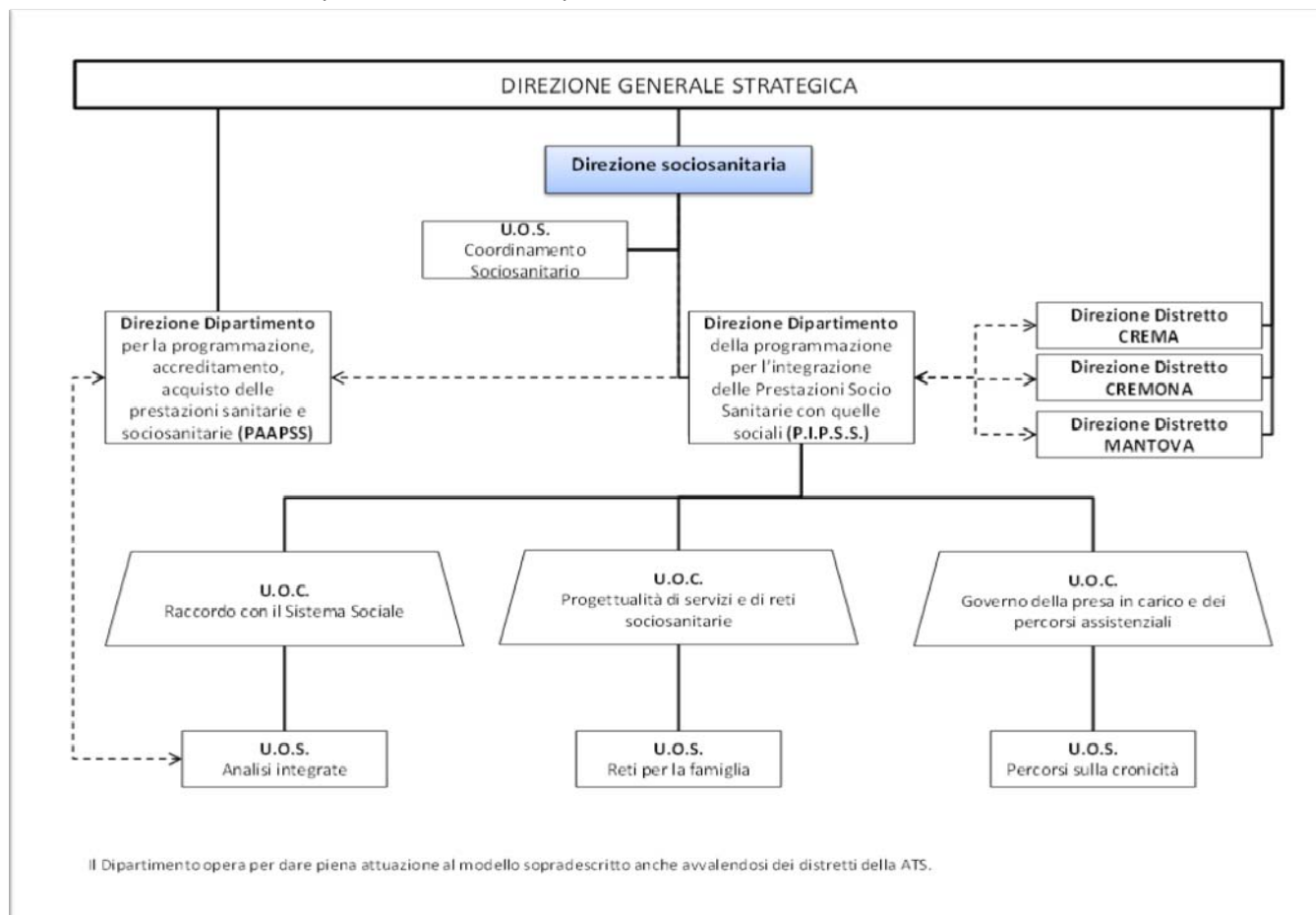
Il Dipartimento PIPSS governa le attività finalizzate alla programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali, in rapporto con la Direzione Strategica e in collaborazione con gli altri Dipartimenti ed i Distretti, svolgendo le seguenti funzioni:

- individua gli obiettivi prioritari da perseguire, in particolare quelli relativi all'integrazione con altre strutture e quelli relativi alla "presa in carico" delle persone croniche e fragili;
- garantisce il raccordo tra il sistema sociosanitario nel suo complesso ed il sistema sociale, compreso il monitoraggio del Bilancio socio-assistenziale;
- coordina e monitora le progettualità innovative nell'ambito dell'offerta di servizi di integrazione tra le reti sociosanitaria e sociale;
- analizza, applica e verifica sistemi, protocolli diagnostici terapeutici, percorsi clinici diretti a conferire omogeneità alle procedure organizzative ed assistenziali, nonché ad ottimizzare le prestazioni, anche in considerazione dell'evidenza clinica e della letteratura scientifica;
- individua gli indicatori utili per la valutazione e la verifica dell'appropriatezza e dell'efficacia delle prestazioni e delle modalità di presa in carico delle persone croniche e fragili;
- valuta e verifica la qualità dell'assistenza fornita e delle prestazioni erogate;
- utilizza in modo razionale ed ottimale le risorse umane e strumentali;
- organizza l'attività libero professionale;
- partecipa alla valutazione dei bisogni di formazione del personale, alla progettazione degli interventi formativi ed eventualmente alla loro gestione, organizzando la didattica;
- studia ed applica sistemi integrati di gestione tramite l'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- promuove nuove attività o nuovi modelli operativi nel settore di competenza.

ARTICOLAZIONI – STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO

Come stabilito dal Piano di Organizzazione Aziendale Strategico, il Dipartimento è così articolato:

- UOC Raccordo con il Sistema Sociale/UOS Analisi Integrate
- UOC Progettualità di Servizi e di Reti Sociosanitarie/UOS Reti per la Famiglia
- UOC Governo della presa in carico e dei percorsi assistenziali/UOS Percorsi sulla cronicità



A. UNITÀ OPERATIVE COMPLESSE

Le Strutture Complesse svolgono le proprie funzioni con la guida di un Direttore secondo criteri di responsabilità e di autonomia operativa, tecnica e organizzativo-gestionale nei limiti fissati dalla legge e dai regolamenti aziendali. Ogni Direttore di Struttura Complessa è membro del Comitato di Dipartimento. Il Direttore di Struttura Complessa è responsabile delle attività svolte dal Servizio e ne cura l'organizzazione generale, in particolare fornisce indirizzi programmatori ed operativi alle Strutture Semplici in base alle priorità aziendali, attribuisce gli obiettivi, nonché valuta i dirigenti ed il personale assegnato, promuove forme di integrazione e di coordinamento con le altre strutture complesse del Dipartimento PIPSS, nonché con le strutture degli altri Dipartimenti.

Denominazione della struttura organizzativa		U.O.C. RACCORDO CON IL SISTEMA SOCIALE
Tipologia di Struttura	Unità Operativa Complessa	
Mission	Garantire e sviluppare il raccordo con il territorio, attraverso il coordinamento della programmazione sociosanitaria con la programmazione sociale, definendo e verificando la realizzazione degli interventi secondo percorsi e processi condivisi.	
Principali Funzioni	<ul style="list-style-type: none"> - Policy di integrazione con il sistema dei servizi sociali e dei Comuni; - Ufficio Sindaci, segreteria Consiglio di Rappresentanza e Conferenza (DGR 5507/16); - Coordinamento Cabina di Regia per l'integrazione con il territorio (art. 6 LR 33/09); - Raccordo ambiti territoriali e piani di zona (art. 18 LR 3/08); - Coordinamento Distretti ATS (per le materie di competenza e Assemblee dei Sindaci); - Rapporti con il Volontariato e con il Terzo Settore (art. 24 LR 33/09); - Gestione e monitoraggio delle misure previste nel programma "Reddito di autonomia" (DG Reddito d'autonomia e inclusione sociale); - Rete per la Conciliazione famiglia lavoro; - Monitoraggio bilancio socio-assistenziale (FNPS, FNA, F. Sociale reg. DGR 5515/16). 	
Relazioni	<p>GERARCHICHE</p> <p>A monte: Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali</p> <p>A valle:</p> <ul style="list-style-type: none"> - U.O.S. Analisi Integrate <p>FUNZIONALI INTERNE principali</p> <ul style="list-style-type: none"> - strutture del Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali; - U.O.S. Coordinamento Sociosanitario; - U.O.C. Osservatorio Epidemiologico; - Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie; - Distretti. 	
Autonomia gestionale	SI	
Autonomia tecnico-professionale	SI	
Assoggettamento a rendicontazione analitica	SI	

Denominazione della struttura organizzativa	U.O.C. PROGETTUALITÀ DI SERVIZI E DI RETI SOCIO SANITARIE
Tipologia di Struttura	Unità Operativa Complessa
Mission	Promuovere ed indirizzare progetti e percorsi di continuità assistenziale in ottica di appropriatezza, in particolare dei soggetti fragili, all'interno delle reti di servizi, sia nell'ambito del sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili, delle dipendenze, della salute mentale e di altre fragilità, attraverso la promozione, sviluppo e monitoraggio di specifiche progettualità nell'ambito della programmazione regionale.
Principali Funzioni	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei Tavoli d'area con gli erogatori accreditati, profit e non profit finalizzati a programmare la pianificazione delle azioni territoriali; - Attuazione indirizzi psichiatria e NPIA, OCSM, anche con ASST, Comuni e Uffici di Piano; - Definizione di buone prassi, procedure ecc. a supporto del Dipartimento PAAPS (propedeutiche anche alla definizione dei contratti e alle attività di vigilanza – appropriatezza); - Predisposizione di linee d'indirizzo e di protocolli per la realizzazione sul territorio di PRESST e POT (per quanto di competenza); - Programmazione ed attuazione Misure Regionali con gli enti gestori; - Monitoraggio percorsi / commissioni per casistiche particolari (anche con funzione di secondo livello); - Progettualità innovative e partenariati, con gli altri soggetti istituzionali territoriali.
Relazioni	<p>GERARCHICHE</p> <p>A monte: Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali</p> <p>A valle:</p> <ul style="list-style-type: none"> - U.O.S. Reti per la famiglia <p>FUNZIONALI INTERNE principali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strutture del Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali; - U.O.S. Coordinamento Sociosanitario; - U.O.C. Osservatorio Epidemiologico; - Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie; - Distretti.
Autonomia gestionale	SI
Autonomia tecnico-professionale	SI
Assoggettamento a rendicontazione analitica	SI

Denominazione della struttura organizzativa della U.O.C. GOVERNO DELLA PRESA IN CARICO E DEI PERCORSI ASSISTENZIALI	
Tipologia di Struttura	Unità Operativa Complessa
Mission	Promuovere ed orientare il governo della presa in carico e la continuità assistenziale in tutta la filiera dei servizi, al fine di integrare le prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali nei percorsi di assistenza, cura e riabilitazione, garantendo la libera scelta tra i vari erogatori (ASST e privati accreditati), anche attraverso strumenti quali protocolli e procedure
Principali Funzioni	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di linee di indirizzo e di protocolli per la presa in carico e continuità assistenziale della persona disabile, non autosufficiente e cronica, in raccordo con il dipartimento Cure Primarie e il dipartimento PAAPS; - Indirizzi di tutela dello stato vegetativo; - Definizione criteri e modalità di attuazione della valutazione multidimensionale e personalizzata del bisogno; - Linee guida e monitoraggio ADI; - Raccordi con UCCP/AFT e specialistica domiciliare; - Indirizzi e monitoraggio della presa in carico da parte della rete in termini di appropriatezza e garanzia delle continuità assistenziale (ospedale - territorio); - Individuazione e promozione delle reti di assistenza (RICCA, Reti di Patologia, Rete Cure Palliative...), in raccordo con ASST ed enti gestori; - Linee guida Centri servizi enti erogatori; - Analisi della domanda, del target, dei percorsi di cura sociosanitaria e di cure intermedie.
Relazioni	<p>GERARCHICHE</p> <p>A monte: Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali</p> <p>A valle:</p> <ul style="list-style-type: none"> - U.O.S. Percorsi sulla Cronicità. <p>FUNZIONALI INTERNE principali</p> <ul style="list-style-type: none"> - strutture del Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali; - U.O.S. Coordinamento Sociosanitario; - Dipartimento Cure Primarie; - Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie; - Distretti.
Autonomia gestionale	SI
Autonomia tecnico-professionale	SI
Assoggettamento a rendicontazione analitica	SI

B. UNITÀ OPERATIVE SEMPLICI

I Responsabili di Struttura Semplice sono nominati dal Direttore Generale su proposta del Direttore di Dipartimento e del Direttore di Struttura Complessa secondo le modalità previste dalle norme contrattuali e dal regolamento aziendale. Svolgono le proprie funzioni sotto la direzione del Direttore di Struttura Complessa secondo criteri di responsabilità e di autonomia operativa e tecnico-professionale negli specifici ambiti di competenza; forniscono agli operatori indicazioni tecniche ed operative condivise nell'ambito della Struttura Complessa di afferenza per l'uniformità degli interventi, individuando obiettivi e priorità. Ogni Responsabile di Struttura Semplice è membro del Comitato di Dipartimento.

Denominazione della struttura organizzativa U.O.S. ANALISI INTEGRATE	
Tipologia di Struttura	Unità Operativa Semplice
Mission	Assicurare una gestione coordinata delle diverse fonti informative disponibili, nonché l'elaborazione di analisi integrate dei bisogni orientate, in particolare, alla programmazione territoriale, all'interno del Dipartimento, anche in raccordo con la funzione di rilevazione e analisi dei dati epidemiologici dell'Agenzia.
Principali Funzioni	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione di analisi integrate e produzione di reportistica strutturata sull'integrazione sociosanitaria; - Progettazione e/o sviluppo di banche dati specifiche sulla fragilità e sulla disabilità (in accordo con l'Osservatorio Epidemiologico); - Integrazione dei flussi UdO (in accordo con il PAAPS) e dei percorsi della domanda; - Promozione dell'utilizzo integrato della Cartella Sociale Informatizzata (DGR 5549/16), in raccordo con i Comuni e gli Uffici di Piano.
Relazioni	GERARCHICHE A monte: U.O.C. Raccordo con il Sistema Sociale A valle: //
	FUNZIONALI PRINCIPALI interne <ul style="list-style-type: none"> - U.O.S. Coordinamento Sociosanitario; - U.O.C. Osservatorio Epidemiologico; - Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie; - Distretti.
Autonomia gestionale	NO
Autonomia tecnico-professionale	SI
Assogettamento rendicontazione analitica	a NO

Denominazione della struttura organizzativa	U.O.S. RETI PER LA FAMIGLIA
Tipologia di Struttura	Unità Operativa Semplice
Mission	Coordinare e monitorare le reti e i percorsi nell'ambito dell'offerta di servizi di integrazione sociosanitaria e sociale, nell'ambito del sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili anche dell'area delle dipendenze.
Principali Funzioni	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione e sviluppo degli interventi volti a sostenere le politiche per la famiglia e per i suoi componenti fragili; - Attenzione alle sperimentazioni per l'area famiglia e minori, ivi compresa la tutela minorile e le dipendenze patologiche giovanili (supporto alla stipula di accordi in una logica d'integrazione di rete con Prefettura, TM, mediazione familiare, affidi ecc.); - Definizione di buone prassi, procedure ecc. a supporto del Dipartimento Prevenzione medica; - Attuazione politiche delle pari opportunità e di contrasto alla violenza nei confronti delle donne; - Sperimentazioni e misure regionali di area famiglia (Bonus famiglia, Asili nido, ecc.), anche con Uffici di Piano, Terzo Settore e Volontariato; - Percorso nascita, in raccordo con la rete R.I.M.I.; - Sviluppo e monitoraggio attività e progettualità innovative Area Dipendenze (quali ad es. prevenzione e presa in carico precoce, in particolare di adolescenti, giovani consumatori e soggetti affetti da dipendenza patologica senza sostanze, continuità delle cure in percorsi integrati tra reti socio sanitarie e sociale, anche nelle situazioni di cronicità e marginalità): funzione Ufficio Dipendenze, in raccordo con Terzo Settore, Volontariato, Comuni, ASST, enti gestore e DSM (Dipartimento di Salute Mentale).
Relazioni	<p>GERARCHICHE A monte: U.O.C. Progettualità di servizi e di reti sociosanitarie A valle: //</p> <p>FUNZIONALI INTERNE principali</p> <ul style="list-style-type: none"> - U.O.S. Coordinamento Sociosanitario; - Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria; - Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie; - Distretti.
Autonomia gestionale	NO
Autonomia tecnico-professionale	SI
Assoggettamento a rendicontazione analitica	NO

Denominazione della struttura organizzativa	U.O.S. PERCORSI SULLA CRONICITÀ
Tipologia di Struttura	Unità Operativa Semplice
Mission	Promuovere la continuità assistenziale attraverso la definizione di percorsi finalizzati a tutelare la persona affetta da patologia cronica, avvalendosi di protocolli per le dimissioni protette e dell'individuazioni di reti integrate.
Principali Funzioni	In raccordo con ASST ed enti gestori: <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio reti R.I.C.C.A.; - Monitoraggio dei percorsi di cure intermedie; - Applicazione degli indirizzi tutela SVP; - Partecipazione a reti di patologia e rete cure palliative.
Relazioni	GERARCHICHE A monte: U.O.C. Governo della presa in carico e dei percorsi assistenziali A valle: //
	FUNZIONALI INTERNE principali <ul style="list-style-type: none"> - U.O.S. Coordinamento Sociosanitario - Dipartimento Cure Primarie - Distretti
Autonomia gestionale	NO
Autonomia tecnico-professionale	SI
Assoggettamento a rendicontazione analitica	NO

ORGANI DEL DIPARTIMENTO

Gli Organi del Dipartimento sono:

- il Direttore di Dipartimento;
- il Comitato di Dipartimento.

Il Dipartimento ha sede nella Struttura dove opera il Direttore.

DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Il Direttore del Dipartimento è nominato dal Direttore Generale tra i Responsabili delle UOC del Dipartimento PIPSS con incarico di struttura complessa.

Svolge le seguenti funzioni:

- cura l'organizzazione generale del Dipartimento;
- predispone i programmi, promuove le attività dei Servizi perseguendo l'integrazione, l'applicazione di procedure comuni, il raggiungimento degli obiettivi assegnati, prevedendo le risorse necessarie e definendo le priorità;
- negozia con la Direzione Generale, secondo le intese intercorse con i responsabili delle UOC, il budget di Dipartimento ed assegna le risorse umane e finanziarie a ciascun servizio, sulla base degli obiettivi e dei piani di attività concordati;
- gestisce il budget assegnato secondo le regole aziendali;
- predispone gli atti di competenza da sottoporre al Direttore Generale;
- esercita funzioni di monitoraggio e di verifica delle attività dipartimentali;
- concorre alla definizione degli obiettivi annuali, in particolare quelli relativi all'integrazione con altre strutture ed alla presa in carico delle persone croniche e fragili, monitorandone il raggiungimento;
- supporta la Direzione Aziendale nell'analisi di fabbisogno delle risorse umane e nella loro assegnazione;
- elabora la programmazione annuale delle attività afferenti al Dipartimento in linea con gli obiettivi strategici, svolgendo funzioni di indirizzo, di coordinamento e di verifica, anche in raccordo con i Distretti;
- promuove le attività e le sinergie d'azione dei Servizi dipartimentali, di concerto con i relativi responsabili, anche attraverso l'integrazione delle competenze e delle risorse umane e strumentali assegnate;
- garantisce la realizzazione dei compiti istituzionali propri del Dipartimento in una logica di uniformità, ottimizzazione ed appropriatezza delle procedure interne;
- promuove e gestisce, anche in collaborazione con i relativi responsabili, i raccordi con gli altri Dipartimenti aziendali ai fini di perseguire l'integrazione socio-sanitaria in ottica di appropriatezza e continuità di presa in carico;
- concorda con i Direttori delle strutture, in accordo con la Direzione Generale, la gestione delle relazioni con agenzie, istituzioni e soggetti territoriali per la partecipazione a progetti, accordi, protocolli ed eventi secondo regole condivise;
- convoca e presiede il Comitato di Dipartimento;
- partecipa al Collegio di Direzione,
- rileva i fabbisogni formativi interni e programma iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori dei Servizi promuovendo la formazione e l'aggiornamento del personale;
- promuove il monitoraggio e la revisione/implementazione delle procedure di qualità in raccordo con il Sistema Qualità Aziendale.

La Direzione del Dipartimento si avvale di un Referente Amministrativo per l'esercizio delle attività proprie, comprese quelle assegnate ai Servizi, nonché quelle necessarie per il funzionamento del Comitato di Dipartimento, con le seguenti funzioni:

- svolge compiti segretariali a supporto del Direttore del Dipartimento;
- coadiuva il Direttore nel governo del Dipartimento, fornendogli pareri amministrativi relativi alle materie di competenza;
- fornisce attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei Servizi dipartimentali, con riferimento agli aspetti gestionali amministrativi;
- aggiorna la normativa di settore e provvede alla sua diffusione, fornendone adeguata interpretazione se del caso;
- predispone atti deliberativi, convenzioni, protocolli e provvedimenti, collaborando alla stesura di progettualità di competenza del Dipartimento PIPSS e Servizi afferenti;
- funge da raccordo operativo con il Dipartimento Amministrativo e la Direzione Amministrativa;

- gestisce il corretto rispetto dei tempi delle azioni amministrative dei Servizi del Dipartimento con particolare riferimento alle scadenze verso l'esterno, coordinando il personale amministrativo afferente;
- collabora alla stesura ed all'aggiornamento di procedure operative nell'ambito del sistema Qualità;
- è membro effettivo del Comitato di Dipartimento.

Il Direttore del Dipartimento individua il proprio vicario, in caso di assenza o impedimento.



COMITATO DI DIPARTIMENTO – COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

Il Comitato di Dipartimento è un organismo collegiale con funzioni consultive e propositive.

E' presieduto dal Direttore di Dipartimento ed è composto dai Responsabili delle Strutture Organizzative Complesse (UOC) e dai Responsabili delle Strutture Organizzative Semplici (UOS).

Il Direttore di Dipartimento ha facoltà di integrare la composizione del Comitato di Dipartimento, stabilmente o occasionalmente, con figure professionali preposte a funzioni di responsabilità in ordine a specifiche soluzioni organizzative e di integrazione tra i servizi.

Pertanto il Comitato del Dipartimento PIPSS risulta così costituito:

- Responsabile UOC Raccordo con il Sistema Sociale
- Responsabile UOC Progettualità di Servizi e di Reti Sociosanitarie
- Responsabile UOC Governo della presa in carico e dei percorsi assistenziali
- Responsabile UOS Analisi Integrate
- Responsabile UOS Reti per la Famiglia
- Responsabile UOS Percorsi sulla cronicità
- Responsabile UOS Coordinamento Sociosanitario
- Referente amministrativo del Dipartimento PIPSS (PO)
- Altri Referenti Posizioni Organizzative

Occasionalmente, in relazione a specifiche materie / soluzioni organizzative oggetto della riunione, sono convocati, in qualità di componenti del Comitato di Dipartimento:

- Dirigenti "professional" per aree di competenza

Il Comitato di Dipartimento è convocato dal Direttore del Dipartimento, di norma con periodicità trimestrale, ovvero quando si ravvisi la necessità, e si riunisce alternativamente presso la sede territoriale di Mantova e di Cremona. La partecipazione agli incontri del Comitato è, per i componenti, obbligatoria e l'eventuale assenza va comunicata e motivata.

Il Direttore di Dipartimento definisce l'ordine del giorno, in riferimento anche alle istanze presentate dai componenti e procede alla convocazione.

La seduta è valida con almeno la presenza del 50% dei componenti. Il parere è espresso a maggioranza semplice dei presenti.

Delle sedute del Comitato viene redatto sintetico verbale, da inviare ai componenti ed alla Direzione Strategica. Tutti i verbali degli incontri del Comitato vengono conservati presso la Segreteria del Dipartimento PIPSS.

Il Comitato di Dipartimento formula proposte ed esprime pareri relativamente a:

- modalità organizzative del Dipartimento;
- programmazione dell'attività generale del Dipartimento;
- negoziazione del budget di Dipartimento e delle strutture complesse afferenti;
- definizione, monitoraggio e verifica di obiettivi annuali, con analisi delle criticità al loro raggiungimento;
- programmazione e valutazione dei fabbisogni di risorse umane, economiche, strumentali e gestione degli spazi, con definizione di priorità;
- azioni relative al sistema qualità;
- attività formative e di aggiornamento;
- individuazione di referenti e responsabili di gruppi di lavoro/progetti aziendali e regionali;
- modalità di rendicontazione sull'attività svolta;
- modifiche ed integrazioni al regolamento di Dipartimento;
- azioni promozionali di comunicazione e di diffusione delle informazioni.

Il Comitato di Dipartimento inoltre coadiuva il Direttore del Dipartimento nell'esercizio delle sue funzioni, nell'attuazione di indicazioni normative, nella predisposizione della programmazione e del monitoraggio delle attività, nella definizione di criteri omogenei di verifica e di valutazione dei livelli essenziali di assistenza, nella formulazione di proposizione di azioni nell'ambito del sistema aziendale della Qualità.

I componenti del Comitato rimangono in carica per lo stesso periodo di incarico del Direttore di Dipartimento e parimenti decadono con la nomina dei loro successori.

INFORMAZIONI PERIODICHE AL PERSONALE DI DIPARTIMENTO

Il Direttore del Dipartimento presenta in riunione plenaria dipartimentale il piano annuale delle attività e informa periodicamente il personale del dipartimento, nelle forme ritenute più opportune, sugli argomenti di interesse dipartimentale, in particolare in occasione della introduzione di rilevanti innovazioni organizzative o dell'implementazioni di nuove e significative procedure.

La riunione plenaria di Dipartimento riguarda l'intero personale del Dipartimento.

Possono essere invitati a partecipare, secondo gli argomenti trattati, la Direzione Strategica o altri soggetti interni od esterni all'ATS.

La riunione plenaria è finalizzata al miglioramento della conoscenza di disposizioni, compiti, obiettivi e ad assicurare l'unitarietà del Dipartimento.

RESPONSABILE DI UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA (UOC)

Il Responsabile di UOC dipartimentale svolge le seguenti funzioni:

- dirige le attività dell'UOC secondo gli obiettivi aziendali e le indicazioni del Direttore di Dipartimento;
- partecipa al processo di budget;
- gestisce il personale e le altre risorse affidate;
- contribuisce all'elaborazione, predisposizione ed attuazione di programmi e piani di lavoro definiti del Dipartimento;
- verifica l'organizzazione del servizio;
- firma gli atti di propria competenza;
- assume gli atti interni di gestione del rapporto di lavoro riguardanti la funzionalità degli uffici, compreso l'iter procedurale per i provvedimenti disciplinari;
- partecipa al Comitato di Dipartimento.

In caso di assenza o impedimento, il Responsabile dell'UOC individua il proprio vicario, in accordo con il Direttore di Dipartimento.

CONFERENZA DI UOC

Presso ciascuna UOC del Dipartimento i rispettivi Responsabili promuovono il coinvolgimento del personale in specifiche Conferenze, allo scopo di illustrare e condividere i piani di attività e gli obiettivi, discutere criticità, valutare i risultati, le tecniche e le metodiche di lavoro e il fabbisogno formativo. La periodicità delle riunioni, il calendario degli incontri, gli ordini del giorno ed i verbali sintetici delle riunioni delle Conferenze sono comunicati al Direttore di Dipartimento.

DISPOSIZIONI FINALI

Il Regolamento del Dipartimento, adottato con decreto del Direttore Generale, è integrabile e modificabile su proposta del Comitato di Dipartimento.

Le modifiche e/o integrazioni sono approvate con decreto del Direttore Generale, previa verifica in ordine alla compatibilità con le disposizioni vigenti nel tempo.